Anno XX — Venerdì 24 Dicembre 1886 — Abbonamento postale — N. 306

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

AI CONTADINI DEL FRIULI

XXVI.

(Vedi n. 157, 163, 169, 175, 181, 187, 193, 199, 205, 211, 217, 223. 229, 235, 241, 247, 253 259, 265, 271, 277, 283, 289, 295 e 301).

La giornata di domani è di festa e riposo per tutti e cara soprattutto ai nati tra i campi, che ricordano con affetto come ebbe nascita in una stalla tra il bue e l'asinello Quegli che proclamò la fraternità di tutti gli uomini, come figli che sono tutti di Dio, ed insegnò la dottrina quanto semplice altrettanto sublime, che s'ha da amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo come sè stessi.

Bisogna dunque svolgere in sè le più nobili facoltà dell'anima, cercando di conoscerlo in tutte le opere, di apprendere nella contemplazione e nello studio della natura e fare poi tutto attorno a noi quel bene che possiamo per gli altri come per noi stessi.

Potete cantare anche voi la notte del S. Natale nella vostra Chiesa, anche se non sapete il latino, quel lieto: *Venite exultemus Domino*. Sì; anche l'amico vostro si ricorda di avere da bambino inteso quelle parole, che invitavano il Popolo a rallegrarsi nel Signore sulla bocca di un ottimo parroco, che insegnava tante cose ai bambini colla dolce parola ispirata dall'affetto e da quel principio attinto al Vangelo di Cristo.

Oggi, che siamo alla vigilia, per augurarvi le buone feste, torno un'altra volta nel vostro villaggio, mostrandovi come in esso avete appunto l'occasione di praticare tutti i giorni quella dottrina e di condurvi, come se foste una sola famiglia, anche nel vantaggio di tutti voi.

Alcuni, che hanno ereditato qualche ricchezza, frutto dell'intelligente lavoro dei loro antenati, hanno potuto e possono dedicarsi a svolgere le facoltà dell'anima con studii ai quali non tutti si possono dedicare; ma anche questi possono venire rivolti al bene del prossimo. Oltre all'assistervi in ognicosa, secondo le professioni che esercitano, essi possono anche indirizzarvi a ricavare un maggiore profitto dal vostro lavoro.

Se non vi fossero delle persone in condizioni tali da poter raccogliere in sè il sapere accumulato da tutte le generazioni umane, per insegnare agli altri ed aiutarli anche, il mondo sarebbe tutto abitato, come lo è ancora in parte, da tante tribù selvaggie, nelle quali l'uomo sta ben poco al disopra delle bestie.

Così non è tra noi, chi più ha e più sa lavora anche per gli altri, e se non lo fa non è proprio un buon cristiano. Ma quelli che posseggono e sanno meno vanno per così dire alla scuola da lui e per lui pure lavorano.

Nei limiti ristretti del villaggio, di questa specie di tribù stabile di vicini che tutti si conoscono ed hanno tutti i medesimi interessi, in guisa da formare per così dire una sola famiglia, c'è pure l'elemento, il compendio di tutto il mondo. Dal Comune si va alla Provincia, da questa alla Nazione, all'Umanità.

Bisogna adunque prima in ogni villaggio giovarsi reciprocamente per i comuni interessi e vantaggi per cominciare da qui ad essere buoni cristiani, cooperando tutti al bene comune. Poi, considerando la nostra naturale Provincia del Friuli, dove la nostra stirpe trova collegati i suoi interessi non soltanto dal vicinato, ma dalle stesse diversità naturali a breve distanza dalla cima delle montagne fino al mare, per cui possiamo pure lavorare gli uni per gli altri, ci allarghiamo sopra un maggiore spazio nell'opera nostra intelligente, in questa piccola Patria. Ma poi abbiamo nell'Italia la grande Patria, con un solo Re ed un solo Parlamento, che hanno la loro sede in Roma, in quella città che unì altre volte non soltanto tutta l'Italia, ma tutto il mondo civile, ed anche nel nostro paese costruì quella grande città ch'era Aquileja. Questa fu distrutta dai barbari, come altre città romane; ma restarono le traccie delle antiche origini nel sangue, nel linguaggio e nei nomi di molti nostri paesi. Ed ora abbiamo potuto rimettere l'Italia almeno fra le grandi Nazioni, e tutti i nostri figli sono soldati presso al primo soldato d'Italia, che è il Re, per difendere la Patria. Roma in pochi anni dacchè è capitale d'Italia è tornata a crescere e va riempiendo i vuoti che dalla deserta campagna romana si estendevano fino entro le mura della città antica.

Quando si tratta di decidere le sorti anche di altri Popoli interviene tra le grandi Potenze anche l'Italia, che vi tratta naturalmente la causa della libertà di questi Popoli.

Voi vedete p. e. che fino due secoli fa i Turchi facevano delle scorrerie anche nel nostro Friuli, per cui la maggior parte dei nostri contadini, per difendersi avevano appunto raccolto le loro case nei villaggi, difendendoli anche con fortini, alcuni dei quali ancora esistono. Adesso invece noi contribuiamo a rendere liberi altri Popoli cristiani, che fino ai nostri giorni erano stati soggetti ai Turchi.

Ma per poter bene esercitare questa fraterna azione nel mondo noi dobbiamo far progredire l'Italia in ognuno dei nostri villaggi.

Se noi lavoriamo a cooperare d'accordo in tutti i nostri villaggi per il benessere, il progresso economico e civile di tutti, l'Italia intera si troverà presto inalzata di grado tra le Nazioni del mondo, e noi potremo sempre più andare superbi del nome d'Italiani.

Si tratta adunque per noi di giovarci di tutto quello cui gli altri insegnano per progredire nel nostro villaggio, di associare tutte le nostre forze per quello che può tornare di utile comune, di mettere insieme cognizioni, mezzi, opere per molte cose.

Io non ve ne torno a parlare oggi di tutto ciò, che la *cooperazione di tutti* può produrre di bene in ogni singolo villaggio. Solo vi dico, che in questo campo ristretto, abbiamo molto da poter fare tutti per noi e per i nostri vicini, che se facciamo tanto nel nostro ed altri fa nel suo villaggio, e molti villaggi del nostro Friuli fanno la parte loro, possiamo creare in questa Provincia molti e grandi beni e mostrare anche agli stranieri confinanti il nostro valore, e che quello che avremo fatto per il nostro Friuli, cioè per la piccola Patria lo avremo poi fatto anche per la grande, per l'Italia.

Adunque possiamo dire, che sta in facoltà anche di voi lavoratori della terra friulana, di contribuire a fare prospera, potente e grande la nuova Italia; mentre i nostri tirannelli servi agli stranieri l'avevano ridotta in sì misera condizione, che ci fu perfino chi la chiamò *terra dei morti!*

Sì: *terra dei morti*, perchè i nostri morti furono tra quelli che più volte insegnarono al mondo intero ed ancora si può apprendere da loro. Ma noi l'abbiamo fatta e vogliamo che sia *terra dei vivi*, e per questo cercheremo di far sì, che ogni anno coloro che verranno a visitare questa terra di morti, debbano sempre più meravigliarsi che siamo forse più vivi di loro.

Se ogni anno andremo purgando il nostro paese da ciò che può avere ancora di malsano, se regoleremo le nostre case ed i fabbricati aderenti, se accresceremo e miglioreremo i nostri animali ed apprenderemo a cavare maggiori profitti dalla terra, i nostri rivali dovranno riconoscere, che noi meritavamo quella libertà ed unità della Patria cui abbiamo finalmente saputo riacquistare. Noi mostreremo anche di amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo come noi stessi, cioè di essere buoni cristiani secondo la dottrina del Fondatore della nostra Religione. — Buone Feste!

PACIFICO VALUSSI.

DEL FARE I CONTI

Se tutti facessero i conti su quello che spendono e possono spendere, e si conformassero ai fatti, non avremmo tante famiglie dissestate e le cose andrebbero molto meglio per tutti.

Spenderò un soldo al giorno di meno di quello che guadagno e mai un soldo di più, diceva un nostro conoscente quando pensò a metter su famiglia; e così dovrebbero fare tutti.

Ma noi vorremmo, che deputati e pubblicisti soprattutto, i quali hanno sempre da parlare della *cosa pubblica*, imparassero anch'essi *a fare i conti* per insegnare anche al *pubblico* a farli.

Il Governo non è che il fattore del pubblico e deve e può disporre di quello che gli si dà per tutte le cose dal padrone richieste; ma esso non può andare nelle spese al di là di quello che gli forniscono le entrate, vale a dire la imposte pagate dai contribuenti.

Ma che cosa direbbe un fattore di una famiglia privata, se mentre a valutare bene le rendite contano come 100, i componenti la famiglia stessa domandassero che si spenda 200? Dopo avere fatto il suo dovere coll'avvertire, che così la famiglia va in rovina, domanderebbe la sua licenza e lascierebbe ai padroni la responsabilità del fatto loro.

Ma quando si tratta della grande famiglia italiana non è soltanto il fattore che ha la responsabilità circa all'uso delle entrate, sono anche i Deputati e Senatori, gli elettori, i pubblicisti, tutti quelli che non si sentono proprio di essere pupilli sotto tutela.

Ci sono in Italia due correnti continue ed opposte, che fanno capo al fattore, cioè al Governo. L'una si è di quelli, che domandano tutti i giorni spese di molte centinaia di milioni per ferrovie, anche direttissime, per porti e per altre costruzioni, per sventramenti, opere di risanamento, bonifiche, canali, rimboschimenti, navigli da guerra, fortificazioni, armamenti, istituzioni d'ogni genere, ampliazioni delle medesime, incrementi di paga ad impiegati, ad insegnanti, a tutti, pensioni, incoraggiamenti, spese insomma infinite, che a solo nominarle non basterebbero le colonne di questo giornale. Viceversa poi, dopo avere voluta l'abolizione del macinato, si domandano sgravii sulle altre tasse e sono continui i lagni di dover pagare forti imposte di ogni genere.

Cercate voi il modo di combinare tutte queste contrarie esigenze!

E dire, che il più delle volte sono i Deputati, che domandano molte delle nuove spese e che in generale la stampa li asseconda!

Il povero fattore non sa più come comportarsi; egli dà un poco all'uno, un poco all'altro, ritarda certe spese dove gridano meno, o non hanno abbastanza forte la voce per farsi sentire anche dagli altri; cerca di alleviare alcune tasse, ma poi di aggravarne delle altre; accresce anche il debito pubblico, col falso pretesto che aumenta il pubblico patrimonio con cose che nulla rendono, ma costano anch'esse.

Da tutto ciò apparisce il supremo bisogno, che se da una parte il fattore usi di tutta la doverosa sua franchezza coll'esporre chiaramente lo stato reale delle cose non solo al Parlamento, ma a tutto il pubblico e faccia, faccia fare ed insegni agli altri *a fare i conti*, che ponga di fronte tutti i giorni quello che si deve pagare di più, se si vogliono ottenere tutte le cose che si domandano.

Questi *conti* dovrebbero essere la materia di tutti i giorni da trattarsi nella *stampa*. Sto per dire anzi, che presso l'associazione della stampa, che si trova a Roma ci dovrebbe essere una cattedra apposita per insegnare ai pubblicisti *a fare i conti*. Così, invece di fare eco a coloro che domandano tutti i giorni gli sgravii delle tasse e l'aumento delle spese, mostrerebbero a tutti come fare l'equilibrio tra le spese e le entrate.

Se poi vi sono oggidì tante Associazioni e Commissioni per tante cose, non ce ne potrebbe essere una, la quale si desse l'incarico di esaminare accuratamente tutti i rami della amministrazione pubblica ed anche le proposte di legge per nuove riforme, mostrando in ogni ramo quali economie si potrebbero fare, accentrando per discentrare?

Se nell'Inghilterra ci fu un deputato, che per un lungo seguito di anni studiò le spese pubbliche, mostrando tutte le inutili, che si dovevano scartare, e se da ciò ne risultò un reale beneficio, perchè non si potrebbe in Italia fare una scelta di persone, le quali studiassero le amministrazioni del paese sotto ad un tale aspetto?

Tutti sanno, che l'unità dell'Italia è un'opera fatta in fretta, e che si aggiunsero sempre nuovi ai vecchi uffizii per molte ragioni, mentre dopo la costruzione di dieci mila chilometri di ferrovie ce ne sono tanti da poter essere accentrati. È questa una materia da doversi trattare anche a proposito della legge comunale e provinciale. Noi possiamo avere meno Comuni, meno Provincie, meno Tribunali e Preture, meno Università soprattutto.

Bisogna avere il coraggio di formulare, proporre e sostenere simili riforme e rimettere poi ad altro momento anche certe spese che si potranno fare a poco a poco.

Facciamo i conti chiari davanti al Paese; e se alcuni mormoreranno per il momento, dopo tutti ci saranno grati.

P. V.

Uragano e naufragi.

Spezia 23. L'uragano scoppiato ieri fu violentissimo in tutto il golfo.

Nel seno di Lerici furono distrutti tutti i punti di approdo e il parapetto della via. Questa fu sconvolta.

Naufragarono nel golfo la goletta *Sole*, la tartana *La bella Giuditta* e il piroscafo *Principessa Isabella* addetto al trasporto degli operai dell'arsenale.

Perirono il macchinista del piroscafo e tre persone accorse al salvataggio. Un naufrago fu spinto in una fogna e salvossi uscendo dallo sbocco che mette sulla via.

I funerali di Giuseppe Finzi

I funerali fatti mercoledì a Canicossa riescirono in tutto degni dell'illustre uomo, cui trattavasi di rendere l'ultimo tributo di ammirazione e di affetto.

Erano giunti da Mantova il prefetto comm. Carlotti, il generale Lombardi in divisa, il sindaco conte Magnaguti con la Giunta, la Deputazione provinciale, l'on. D'Arco, i consiglieri provinciali Rosati, Gioppi, Boselli, avvocato Cadenazzi; due de' Mille il dott. Buzzacchi e Camillo Chizzolini; Paolo Posio presidente della Società operaia Virgiliana; il dott. Provvido Siliprandi per la Costituzionale; e molti amici politici e personali del compianto defunto.

La vasta aja che fronteggia il palazzo Finzi a Canicossa, alle 2, era gremita di gente; innumerevoli erano le rappresentanze de' vicini paesi e di tutta la provincia. V'erano il sindaco di Marcaria con tutta la Giunta e il Consiglio, i Sindaci di Viadana, Rivarolo Fuori, Bozzolo, Bagnolo, ecc.

Otto erano le bandiere di Società di Reduci, e Associazioni operaie.

Venuti da Milano vi erano il dottor Lazzati, Lisiade Pedroni, che rappresentava il Municipio; e col Pastro e il Fernelli, erano così quattro i gloriosi superstiti della cospirazione del 1850.

Poichè l'angusto cimitero di Canicossa sarebbe stato male adatto a tanta folla, i discorsi furono tenuti dalla piccola loggia del palazzo dinanzi al feretro.

Parlò per primo il senatore Guerrieri, venuto da Roma, e il suo discorso affettuoso e commovente, nel quale accennò alle diverse fasi della vita patriottica del Finzi, destò nell'uditorio la più profonda sensazione, e venne spesso interrotto da approvazioni e da fremiti pieni di lacrime.

Felicissimi discorsi fecero poscia il Sindaco Magnagutti, a nome di Mantova; il dott. Siliprandi per la Costituzionale; il comm. prefetto Carlotti, che diede alla salma l'ultimo saluto a nome del governo.

Il carro funebre, su cui eran poste molte corone, tra cui un magnifico cuscino di fiori del Municipio di Mantova, e una corona di alloro e quercia della Deputazione, s'avviò poscia al modesto cimitero; e con patriottica deferenza, a reggere i cordoni furono riserbati i quattro compagni di congiura e di carcere del Finzi.

Grandissima la folla che componeva il corteo. Le modeste case del paese erano parate a lutto.

Al cimitero disse ancora poche poche e acconcie parole il march. Ippolito Cavriani, dopo di che la salma fu discesa nel provvisorio deposito.

I figli, la nuora, nipoti del Finzi e il fratello Emanuele assistettero a tutte le cerimonie — e la signora Romilda in ispecie incuteva la più viva e rispettosa ammirazione per la forza d'animo con cui padroneggiava il suo profondo dolore: erede degna del cuore paterno.

Da ogni parte giunsero moltissimi dispacci di condoglianza alla famiglia.

LE NUOVE TARIFFE DOGANALI

Le proposte della Commiss. d'inchiesta.

Venne distribuita alla Camera la relazione della Commissione d'inchiesta parlamentare sulle tariffe doganali. Per norma degli industriali e dei commercianti, pubblichiamo le tariffe quali sono proposte dalla Commissione parlamentare.

Spiriti, bevande ed olii.

Le acque minerali naturali o artificiali e le acque gazose pagano attualmente colle tariffe convenzionali lire 0.50 al quintale. La Commissione parlamentare d'inchiesta propone invece il dazio di lire 5.

I vini in botti o caratelli (compreso il recipiente) di ogni sorta pagano colle tariffe convenzionali lire 4 all'ettolitro. La Commissione propone invece il dazio di lire 15 per ogni ettolitro.

I vini in bottiglie pagano lire 4 per cento. La Commissione d'inchiesta propone invece il dazio di lire 30 per cento.

L'aceto comune pagherebbe, secondo la proposta della Commissione parla-

mentare d'inchiesta, lire 10 per ettolitro se si trova in botti o caratelli, lire 25 se in bottiglie.

La birra in botti o caratelli paga attualmente lire [illegible] per ettolitro. La Commissione propone il dazio di lire 12 per ettolitro. La birra in bottiglie paga lire 2 per cento; la Commissione propone lire 12 per cento.

Lo spirito, puro in botti o caratelli (compreso il recipiente) paga lire 12 per ettolitro. La Commissione propone per la stessa misura lire 30. Lo spirito dolcificato o aromatizzato, compreso il rhum, l'acquavite, ecc., in botti o caratelli (compreso il recipiente) paga lire 25 per ettolitro. La Commissione propone lire 60.

Lo spirito di qualsiasi sorta in bottiglie superiori a mezzo litro, ma non eccedenti il litro, paga lire 25 per cento. La Commissione propone lire 60. Lo spirito di qualsiasi sorta in bottiglie di mezzo litro o meno, paga lire 18 per cento. La Commissione propone lire 45.

L'etere e cloroformio è esente da tariffa. La Commissione propone lire 4 per quintale.

Gli olii fissi d'oliva pagano lire 3 per quintale; la Commissione propone lire 6. Gli olii non nominati pagano lire 6 per quintale; la Commissione propone pure lire 6.

Gli olii minerali e di resina: leggeri greggi pagherebbero, secondo la proposta della Commissione, lire 27 per quintale; i rettificati lire 33; i pesanti (che contengono più di 20 per cento e non più di 30 per cento di olio leggero alla temperatura di 310°) lire 10; e quelli che contengono sino a 20 per cento di olio leggero alla temperatura di 310°, lire 6.

Gli olii volatili od essenze, se di rose pagherebbero, colla proposta della Commissione, lire 40 al chilogr.; di arancio e sue varietà, lire 1.50 al chil.; di chiodi di garofano lire 7.50; non nominati lire 3.

Generi coloniali, droghe e tabacchi.

Per il caffè la Commissione propone lire 140 per quintale, la cicoria macinata o anche solamente tostata, paga lire 5 al quintale, La Commissione propone lire 15. Per il meluzzo la Commissione propone lire 10 per quintale. Per il zucchero di prima classe, la Commissione propone lire 78,50 per quintale; di seconda classe, lire 60,25. Per il glucosio la Commissione propone lire 66,25 per quintale, quando è solido, lire 30, quando è liquido. Per i confetti e conserve con zucchero o miele lire 90.

Per i biscotti da thè lire 40. Siroppi per bibite lire 55; di fecola lire 30. Caccao in grani lire 100; infranto, macinato e in pasta lire 125. Cioccolata lire 140. Cannella lire 120. Garofani lire 120. Pepe e pimento lire 100. Thè lire 200. Vaniglia lire 300. Zafferano lire 400. Noci moscate col guscio lire 50; senza guscio lire 250. La senapa in seme è pure esente, anche nelle proposte della Commissione, la quale propone invece lire 11 per quintale, se è liquida, in polvere o in composta. Per le spezie non nominate la Commissione propone lire 27.50 per quintale. Per il tabacco in foglie o costole di foglie dura la proibizione. Per il tabacco in sigari Manilla, Avana, uso Avana, e Spagnolette, la Commissione propone lire 35 per chilogr.; per il tabacco fabbricato in qualsiasi altra qualità propone il dazio di lire 20 per chilogramma.

La già imperatrice Eugenia a Posilippo

Scrivono da Napoli alla *Perseveranza*, 21:

Da ieri la già imperatrice Eugenia è passata dall'Hôtel Grande Bretagne alla bellissima Villa de la Hante a Posilippo. È forse la più splendida delle ville, tutte mirabilmente amene, di questa costiera, che conserva una delle poche denominazioni greche rimaste a Napoli nell'uso, dopo forse venti secoli che quella lingua fu disusata tra noi; perchè la parola, che vuol dire *tregua delle afflizioni*, ha dovuto parere sempre caratteristica per quella riva raccolta e tranquilla, tra il verde dell'olivo ed il mare scoglioso e trasparente. La villa è poco più in là di quella dove ha riposato Garibaldi qualche mese prima della sua fine; ed ha appartenuto, sino a qualche anno fa, al principe Luigi di Borbone, fratello di Ferdinando II, e da un pezzo riconciliatosi con la Casa di Savoia a Roma. Poco più lontano si vedono ancora i ruderi della celebre villa di Lucullo. Strana mescolanza di ricordi! Vi si scende in carrozza dalla amenissima via sovrapposta, opera di G. Murat; onde si può uscir dalla villa per terra e per mare, ed arrivare a Chiaia in un quarto d'ora. Vi sono due casine nobilmente arredate dal banchiere de la Hante, che passa l'inverno a Parigi.

Così ella passerà in pace, in un asilo raccolto e delizioso, questi mesi d'inverno. Finora ha visitato il Palazzo Reale ed il Museo, accompagnata dalla sua dama e dal segretario; e non ha ricevuto che pochissime persone, tra cui il marchese di Casapuerte dei Bivona, suo nipote cugino di Spagna, e il duca Proto di Maddaloni, l'unico autonomista costituzionale che sia rimasto in Napoli: autore drammatico d'altri tempi, ed uomo sempre di piacevole compagnia. Si dice che il principe Napoleone ed il figlio Lugi, che sono a Roma, verranno a visitarla; ma non si sa ancora di sicuro. S'ella resterà qui sino a quaresima, potrà ascoltare al Sannazzaro il Coquelin, che s'è disgustato a Parigi con l'Opéra Comique, e verrà qui a dare alcune rappresentazioni.

Un massacro in Tripolitania.

Scrivono da Tripoli al *Temps*:

I Tuareg si sono impadroniti di Rrad, città importante per la sua posizione sulla via delle carovane e per il suo gran mercato di sale. Gli assalitori massacrarono metà della piccola guarnigione turca, circa 40 uomini; l'altra metà fu fatta prigioniera.

Motivo dell'assalto fu il non essere stata concessa ai Tuareg la liberazione di qualcuno dei loro arrestati per aver saccheggiato delle carovane.

Il governatore generale della Tripolitania ordinò una spedizione di 500 *goums* arabi per riprendere la città. La distanza fra Tripoli e Rrad è di circa 50 giorni di marcia.

Una nuova cartucciera militare.

In questi giorni fu comandato all'Opificio di costruzioni militari in Torino, il distinto tenente Montali del 6° reggimento Alpini, per mettere, col concorso del signor capitano Vitali, in prova il sistema da lui ideato circa il modo di portare il munizionamento occorente per il nuovo fucile a ripetizione.

Detto sistema consisterebbe nel controbilanciare il peso dello zaino col peso delle cartuccie, così tutto il carico graviterebbe sulle spalle, rimanendo liberi e l'apparecchio respiratorio e quello della circolazione.

Si sa, da esperimenti fatti a Verona, che in detto modo, nonchè diminuire le difficoltà della marcia al soldato, si sarebbero tolti molti inconvenienti dovuti al solo peso dello zaino.

Il Re al Consorzio Nazionale.

Re Umberto ha fatto consegnare alla presidenza del Consorzio Nazionale un altro acconto di lire 50,000 sull'offerta fatta a questa istituzione dal rimpianto genitore, Vittorio Emanuele II.

Con questa quota il Re ha versato già al Consorzio lire 350,000.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 22. Si conferma in modo positivo che la candidatura del Principe di Coburgo pel trono di Bulgaria venne ritirata definitivamente, avendo la Russia notificato alle Potenze che quella candidatura non le era gradita. Anche la candidatura del Mingrelia è per ora abbandonata, ma dubitasi che la Russia al momento opportuno voglia riproporla, non si sa con quanta speranza di successo,

— Si annunzia che il cardinale francese Lavigerie, arcivescovo di Algeri e Tunisi, ha dato lo sfratto ai Padri Donicani Italiani per sostituirli con frati francesi.

— I senatori promotori del movimento per una riforma dell'Alta Camera tennero l'altra sera una adunanza ma, in causa dell'assenza dell'on. marchese Alfieri, decisero di rimandare la discussione a gennaio, alla ripresa dei lavori parlamentari.

— La seconda Sottocommissione per la perequazione fondiaria, coll'intervento del ministro Magliani, ha trattato la questione relativa ai centesimi addizionali, ed ha discusso sull'istituzione d'un nuovo Ufficio centrale del catasto.

— Quanto prima arriveranno in Roma il Duca d'Aumale, il Conte di Parigi, e il barone de Giers, figlio del ministro russo.

ROMA 23. Il *Bollettino Militare* annunzia la nomina del principe ereditario a sottotenente nel primo reggimento di fanteria, brigata Re.

Il Principe vestirà l'uniforme domani.

— Domani il Principe Amedeo coi figli verrà a Roma per passare il Natale assieme alla famiglia reale.

— Oggi il Papa ricevette gli auguri del Sacro Collegio; fece un discorso che l'*Osservatore Romano* dice importante.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. La *Presse* reca: « La differenza d'accoglienza che la deputazione bulgara trovò a Berlino, da quella di Vienna, non la scoraggi. Vi sono doveri internazionali che tal volta forzano sulle naturali simpatie.

« La Germania che tenta di porre d'accordo le parti, non può essere coll'una più cortese che coll'altra.

« La Bulgaria comprende queste differenze, e sa che oggi non sono più di fronte la Russia e lei, ma lo czar e l'Europa.

GERMANIA. I rapporti fra la Germania e la Russia, che non furono mai molto tesi, ritornarono eccellenti, e non v'è alcun timore circa al mantenimento della pace. È il sentimento unanime di tutti i personaggi politici che sono in grado di conoscere la situazione.

FRANCIA. Conformemente alle promesse fatte nella dichiarazione ministeriale letta alle due Camere, il signor Globet prepara in questo momento un progetto di legge sulle sotto prefetture.

Questo progetto di cui la Camera avrà conoscenza nella sessione ordinaria del 1887, mira a sopprimere un gran numero di sottoprefetture e stabilirà una nuova delimitazione di circondari.

INGHILTERRA. Parnell sarebbe deciso a riservare la sua opinione sul « piano di campagna » sino a che egli abbia conferito cogli organizzatori di esso ed abbia ottenuto delle precise informazioni da parte di quelli.

Infatti Parnell, che fu ammalato per tre settimane ed entra ora in convalescenza, non ebbe conoscenza del « piano di campagna » che dai giornali.

Parnell si recherà presto in Irlanda.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 dicem. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	748.8	747.8	750.6
Umidità relativa	98	63	100
Stato del cielo	velato	misto	sereno
Acqua cadente	—	mm. 4.9	—
Vento (direzione)	—	—	N
Vento (veloc. chil.)	0	0	4
Termom. centig.	—0.3	2.3	—0.5

Temperatura (massima 3.1, minima —2.6)
Temperatura minima all'aperto —4.8

NATALE.

Eccoci anche quest'anno arrivati a Natale, la caratteristica festa famigliare. In questi giorni sacri ai Lari domestici, più solo, più misero, più abbandonato si sente colui che dalle vicende della vita si vide balestrato lontano dai suoi cari; e specialmente egli si sente infelice, se pensando alla dolce terra nativa, ha la certezza che anche ritornandovi, quei dolci convegni famigliari non li troverebbe più!

Veramente la nota di Natale, dovrebbe avere l'impronta della gajezza, dell'allegria, ed invece io vengo fuori con melanconiche nenie e rimpianti. Ma voi mi perdonerete questa mesta digressione, che io del resto non ho alcuna volontà di prolungare, sapendo bene che non bisogna confondere il dì dei morti col giorno della gioja e della vita.

Oggi è una bellissima giornata, sebbene fredda, vera giornata di vigilia di Natale, « avvolta in bianco ammanto » proprio come ce la descrissero i racconti dei nonni.

Fate dunque oggi molti svariati e succulenti acquisti, e nelle prossime feste divoratevi in santa pace la vostra allegria, inaffiandola con parecchi bicchieri di quel buono.

Buone feste dunque avvenenti, graziose e infinitamente adorabili lettrici! Anche voi fate onore al Natale; un bicchierino, credetemi, non vi farà male. E poi è tanto bello il vedere un visetto leggiadro con una tinta un po' rosea, e con due occhioni grandi e lucicanti che brillano.

Buone feste, o cortesi lettori, ed a voi, spero, non occorrerà raccomandazioni per incitarvi a far onore a quel vecchio allegrone che è Natale.

A rivederci, dunque, lunedì; domani facciamo Natale anche noi e domenica è la solita nostra festa.

Errata-corrige. Nell'articoletto di cronaca del nostro giornale di ieri, sotto il titolo: *Nuovo sistema d'illuminazione elettrica*, leggasi: la spett. ditta di questa città **Frizzi e C.** e non *Finzi e C.* come fu erroneamente stampato.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 20 dicembre 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1887 dei Comuni sottoindicati con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè pei Comuni di:

	Addiz. Com. Lire
Campoformido	7.87.79
Tramonti di Sopra	3.32.—

Autorizzò a favore delle ditte e corpi morali qui appresso descritti i pagamenti che seguono, cioè:

1. Al sig. Burghart di lire 219 73 per fornitura di carbone Trifail.

2. Alla Presidenza della r. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano di lire 700 a saldo del quoto assunto per l'anno 1886.

3. Al sig. Zambelli dott. Tacito veterinario di lire 129.60 per visite sanitarie fatte nei Comuni di Treppo Carnico e Bagnaria Arsa.

4. Alla Presidenza della scuola d'arti e mestieri di Udine di lire 600 quale assegno per l'anno scolastico 1886-1887.

5. Al signor Fanton dott. Aristide notaio di lire 822.80 per promerenza e spese di estesa di contratti di espropriazioni di fondi per le rampe e strade di accesso al ponte sul Cellina.

6. Al signor Zoratti ing. Lodovico di lire 369.70 da erogarsi in compenso a ditte per espropriazione di fondo, e per rifusione di danni e d'imposte prediali a diversi relativamente ai terreni occupati pel ponte sul Cellina.

7. Alla Direzione del civico spedale di Palmanova di lire 3111.50 per dozzine di maniache accolte in novembre nella casa succorsale di Sottoselva.

8. Alla Direzione della Cassa di Risparmio di Udine lire 2062.50 in causa interessi da 1° luglio a 31 dicembre 1886 sul mutuo concesso di lire 75,000.

9. Alla r. Tesoreria di Udine lire 16990.95 quale seconda delle dieci rate annuali per le opere idrauliche di 2ª categoria da 1875 a tutto 1884.

10. Al Comune di Spilimbergo lire 332.05 quale sussidio da 4 marzo a 31 dicembre 1886 per la condotta veterinaria consorziale.

11. Al Ricevitore Provinciale di lire 1400.03 per aggi di riscossione della rata sesta 1886 delle imposte erariali e sovraimposta provinciale.

12. Alla Direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia ed a diversi Comuni della Provincia di lire 8243.01 quale nono dei dodici quoti annuali di rimborso dozzine di menteccati da 1 gennaio 1867 a tutto 1872.

Per norma delle ditte creditrici si fa avvertenza che per le partite dal 7 in poi i pagamenti seguiranno alla scadenza 28 dicembre a. c.

Furono inoltre trattati altri 71 affari, dei quali 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; 11 di tutela dei Comuni; 2 d'interesse delle opere pie; e 44 di contenzioso-amministrativo, in complesso affari deliberati n. 85.

Il Deputato prov. MANGILLI.

Il Segretario, *Sebenico.*

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

In relazione all'avviso 3 dicembre 1886 n. 7560 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato l'appalto sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 18 dicembre 1886

si rende noto

che alle ore 11 antim. del 30 dicembre 1886 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo dell'appalto indicato nella sottoposta Tabella da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non presenterà il certificato di buona condotta morale in data recente.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili in questo Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 23 dicembre 1886.

Il Sindaco L. de PUPPI.

Lavoro da appaltarsi.

Appalto del diritto ed esercizio di peso pubblico e di misura pubblica e di servizio di soccoma botti, e di altri recipienti simili, sotto l'osservanza del capitolato 2 dicembre 1886 e del regolamento approvato dal Consiglio comunale nel 29 dicembre 1885.

Prezzo a base d'asta l. 2205.—

Importo della cauzione pel contratto l. 2205.—

Deposito a garanzia dell'offerta l. 300 in effettivo.

Scadenza dei pagamenti e termini: Il canone annuo dovrà essere pagato al Comune in rate trimestrali postecipate. L'appalto durerà anni tre decorribili da 1° febbraio 1887.

Concorso a premi pei silò. Per incarico avuto dal R. Ministero di agricoltura viene aperto un concorso a premi per l'infossamento dei foraggi.

Possono presentarsi al concorso tutti gli agricoltori della provincia di Udine i quali abbiano conservati in qualunque modo dei foraggi non essiccati (sopra o sotto terra, all'aperto, in ambienti murati, in tini, ecc) e qualunque siasi materiale che possa servire di alimento per gli animali (sagginelle, erbe, foglie, sorghetta, radici, tuberi trinciati od interi, ecc.).

2 premi da L. 150, 2 da L. 100, 4 da L. 75, 4 da L. 50, assegnati dal R. Ministero.

2 grandi medaglie d'argento, e 4 di bronzo, assegnate dall'Associazione Agraria friulana.

Nel assegnare questi premi si terrà calcolo:

1. Della quantità dei foraggi infossati;
2. Del sistema adottato per formare il silò;
3. Del conto economico relativo al silò formato.

Per essere ammessi al concorso è necessario rivolgere domanda all'Associazione agraria friulana non più tardi del 30 novembre 1887.

La domanda dovrà essere corredata dall'informazione intorno alla grandezza del silò, al sistema adottato, alle materie adoperate, e possibilmente accompagnata da un conto delle spese richieste.

I concorrenti saranno tenuti a dare gli schiarimenti che loro venissero domandati.

La commissione giudicatrice si recherà a verificare la esattezza della informazioni.

Possono concorrere anche gli agricoltori che vennero premiati nel precedente concorso, ma non con gli stessi silò che avevano meritato il premio.

I premi saranno conferiti in un'adunanza solenne dell'Associazione agraria nel maggio 1888.

Il Presidente F. MANGILLI — Il Segretario *F. Viglietto*

NB. — Chiunque desiderasse schiarimenti od istruzioni, può rivolgersi all'ufficio dell'Associazione agraria.

Distribuzione di premi. La distribuzione dei premi a quelli che le speciali giurie hanno giudicati meritevoli pei concorsi dei silò, delle colture irrigue, delle concimaie, del frumento, delle latterie, nonchè per l'esposizione permanente di frutta, avrà luogo il giorno 30 corr. alle ore 11 ant. nella sala maggiore del Palazzo degli studi. Preghiamo tutti i nostri soci a voler onorare di loro presenza tale solennità agricola.

Tutti i premiati avranno ricevuto uno speciale invito per venire a ricevere la loro onorificenza; coloro ai quali tale invito, per qualsiasi ragione, non venisse recapitato, sono pregati a voler renderne avvertita l'Associazione prima del 28 corr.

Avvertiamo che il pubblico è pure ammesso ad assistere a tale solennità.

Giardini d'infanzia. L'albero di Natale in Via Tomadini riuscì ieri più splendido che mai. Oltre 90 bambini presenti ebbero il loro regaluccio e più bello del solito, perchè quest'anno vi contribuirono Consiglieri, visitatrici e parenti dei bambini con doni di giocattoli, di paste e di bomboni; e nominalmente le signore Teresa Angeli-Antonini, Melania Barzi, co. Lucia Groppiero, Sala Antonietta, il signor Rho, le famiglie Pecile e Volpe cav. Antonio ed i signori Toscano i quali donarono anche l'albero che fu soggetto della graziosa festicciuola che rimarrà indimenticabile nella memoria dei bambini.

Aziende agrarie. Il Ministro di agricoltura, valendosi delle disposizioni contenute nella legge 6 giugno 1885, sulle scuole pratiche e specialmente di agricoltura ha iniziato trattative colle Provincie e coi Comuni, ove hanno sede tali scuole, per addivenire all'acquisto dei terreni ad uso di aziende agrarie, che vi sono annessi. Per agevolare il

compimento di tale acquisto il predetto Ministero ha richiamata l'attenzione dei corpi morali sulle facilitazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, facendo presente che coi propri fondi verrà supplito al pagamento delle differenze fra il tasso normale ed il tasso minimo (2 0|0) degl' interessi che verranno corrisposti dagli enti morali interessati.

Pattinaggio. La direzione della Società dei Pattinatori fece in questi giorni livellare il fondo della vasca di pattinaggio, e ciò per evitare gl' inconvenienti che potrebbero derivare da una eventuale rottura del ghiaccio, ottenendo con questo lavoro una sicurezza assoluta.

Si avvertono tutti i soci che non hanno pattini a darne subito ordinazione al negozio Antonio Volpe.

Le iscrizioni, per i nuovi abbonati, si ricevono presso il negozio Hocke.

Cinquecento viole mammole. Ieri nella vetrina del cambio valute sig. Baldini in Piazza V. E. era ammirato da tutti un canestro contenente 500 bellissime viole mammole, che in giornata vennero spedite a S. E. Costantino Nigra, nostro ambasciatore a Vienna.

Quelle splendide viole mammole erano provenienti dal rinomato stabilimento per la coltura delle viole dei signori **A. C. Rossati e C.** situato fuori porta Pracchiuso.

Lo stabilimento *A. C. Rossati e C.*, sebbene molto conosciuto, non usa però a far pompa de' suoi prodotti, ma con serietà, attività e intelligenza, coltiva su vasta scala quel soavissimo fiore, che è la viola mammola, e può fornirne a chiunque lo desidera e a qualunque momento un numero considerevole.

I sigg. A. C. Rossati e C. seguono la massima: poche parole e molti fatti (in questo caso i fatti sono..... parecchie centinaia di viole), ed hanno ragione; come fu già scritto in questo giornale la gente seria non fa chiacchere ma lavora.

Centocinque lire smarrite. Un povero contadino di Pradamano, smarrì un portafoglio con lire 105 percorrendo da Piazza S. Giacomo al Portone di Grazzano. L'onesto trovatore che le porterebbe alla Redazione del nostro giornale riceverebbe una mancia competente.

Il Bollettino della Prefettura contiene oltre una circolare pell' arruolamento dei quadrupedi per l' esercito e parecchie disposizioni sanitarie ed istruzioni per statistiche da farsi nei Comuni un'appendice colla legge e regolamento per *il lavoro dei fanciulli* nelle fabbriche, e che crediamo stampata anche a parte dal sig. Seitz per chi la richiedesse come ne venne fatta domanda.

Abbonamento ai Giornali. — La Libreria P. Gambierasi assume abbonamenti a tutti i Giornali Italiani (pochissimi eccettuati), nonchè a tutti i Giornali Francesi, Tedeschi, Inglesi e Spagnuoli, garantendo agli abbonati i Premi che le Amministrazioni dei periodici offrono ai signori soci, e ciò senza alcun aumento di spesa da quella prescritta dagli editori, obbligandosi agli eventuali reclami senza alcun danno esborsabile dall'abbonato. La spedizione del giornale vien fatta direttamente dalla Amministrazione e dal luogo della pubblicazione come se l' abbonato si rivolgesse direttamente allo stesso, per cui servendosi del tramite del Gambierasi, l' abbonato risparmia qualunque sidei spesa, o noia pei reclami. Bisogna però che gli abbonamenti sieno ordinati entro il 28 dicembre corr. per non subir ritardi.

Il credito agrario e le Casse di risparmio. L'on. ministro d'agricoltura e commercio ha indirizzata, ai presidenti dei Consigli di amministrazione delle Casse di risparmio in data 19 corrente la seguente circolare:

Fra i provvedimenti necessari per rialzare le sorti dell'agricoltura nazionale ha un posto notevole quello di rendere ad essa agevoli gli aiuti del credito.

A tale intento mira il disegno di legge che io ebbi l'onore di proporre al Parlamento sull'ordinamento del credito agrario, e che spero di vedere tradotto fra breve in legge. Ma è ovvio che la legge rimarebbe senza efficacia quando ad essa mancasse il concorso sollecito degli Istituti chiamati all'esercizio del credito agrario. E siccome io penso che le Casse di risparmio, per le origini loro e il loro organismo economico, sono le meglio adatte a sovvenire largamente ed a buoni patti la industria agraria, mi rivolsi nel febbraio dell'anno decorso, di preferenza alle maggiori fra esse, proponendo come mezzo acconcio allo scopo, posto mente allo stato attuale della legislazione, il riscontro del portafoglio delle Società cooperative di credito e delle Banche popolari, e segnatamente di quelle che hanno sede dove predomina l' industria agraria.

Le risposte che allora mi pervennero dalle più cospicue Casse ed il voto solenne espresso dai rappresentanti delle Casse di risparmio nel recente Congresso nazionale, tenuto in Firenze sull'ordine del giorno proposto dall'onorev. Giusso, nel quale si afferma il debito che hanno quegli Istituti di venire in aiuto della patria agricoltura, mi autorizzano a sollecitare da tutte le Casse di risparmio del Regno, lo studio e l'adozione dei mezzi che ciascuna di esse, secondo la propria capacità economica e l'ambiente in cui vive, crede più efficaci al conseguimento dello scopo a cui tutti mirano.

La prossima adozione della legge più sopra ricordata porge alle Casse di risparmio occasione propizia per disporsi convenientemente all' esercizio del credito agrario, traendo profitto dalle agevolazioni d' indole giuridica o finanziaria che essa consente; ed io crederei di mancare al debito mio se non additassi ancora una volta alle Casse di risparmio la via che il Parlamento, il Governo, i Congressi hanno ad esse tracciata.

Confido quindi che le Casse di risparmio del Regno, accogliendo con benevolenza i suggerimenti di questo ministero, faranno ogni opera per attuare il concetto che è nell' ordine del giorno dell' onorevole Giusso, approvato alla unanimità nel primo Congresso nazionale delle Casse di risparmio in Firenze.

Nell'accusare ricevuta della presente, voglia la S. V. manifestarmi con quali mezzi l' Istituto affidato alle sue cure intelligenti, intenda conseguire lo scopo, o se già provvede con acconci ordinamenti a sovvenire l' industria agraria locale.

Il Ministro, B. Grimaldi.

Teatro Minerva. Domani sera, alle ore 8 precise, prima rappresentazione della compagnia milanese di prosa e canto Caravati-Cavalli, diretta da F. Caravati.

Si rappresenterà *La class di asen*, scherzo comico con cori di E. Ferravilla.

Un qui pro quo, scherzo comico in un atto di E. Giraud.

Indi *Un Milanese in mare*, operetta in un atto del maestro A. Casiraghi.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 1 1|2 alle 3 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Oilì, oilà, Nanni! mè, dimme ca sì! »	Costa
2.	Sinfonia « Alzira »	Verdi
3.	Valzer « Rosette delle alpi »	Schmölzer
4.	Atto 4° « Ernani »	Verdi
5.	Terzetto « Marco Visconti »	Petrella
6.	Polka « Un pensiero a Venezia »	Lopez

Programma che la stessa banda eseguirà domenica 26 dicembre pure dalle 1 1|2 alle 3 pom.:

1.	Marcia « La Museca de Napole » (Se ti-ritiri-tu!)	N. N.
2.	Sinfonia « Cavallerie »	Suppè
3.	Valzer «Brune ou blonde»	Waldteufel
4.	Potpourri « Il Barbiere di Siviglia »	Rossini
5.	Duetto «Lucrezia Borgia»	Donizetti
6.	Polka « Un Carnevale a Venezia »	Lopes

Non fate alcun regalo a signore o signorine senza aver chiesto il catalogo della *Biblioteca delle signore* all' Editore A. Vespucci, via Po, I. Torino. L'ultimo volume contiene il romanzo *Orgoglio e Amore* della Guidi e costa lire due. Detto catalogo si spedisce *gratis* a volta di corriere.

Un giovane che può disporre di alcune ore dopo mezzogiorno, darebbe volentieri lezioni d' inglese e tedesco. Si assumerebbe pure traduzioni dalle due suddette lingue, nonchè dal francese. Condizioni modiche.

Rivolgersi alla redazione del *Giornale di Udine.*

Dopo lunghe sofferenze patite, ieri alle ore 12 mer. rendeva l'anima a Dio

Elisabetta Picco

d'anni 75.

I fratelli, la cognata, il cognato ed i nepoti desolati ne danno il doloroso annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 dicembre 1886.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 3 pom. nella Chiesa parrocchiale del Carmine partendo dalla via Ronchi, 6.

Un successo incoraggiante. Appena il cav. Giovanni Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Pariglina Composto, fece le sue pastine di Mora composte infallibili nella cura di tutte le malattie della gola e della bocca, una enorme quantità di richieste vennero da tutte le parti talmente che alla metà dell'anno aveva già esaurito ogni provvista. Raddoppiò il secondo anno, poi triplicò la lavorazione e parimenti la provvista fu tutta esaurita prima del termine prefisso. A farla breve, trenta operai s'impiegano ora dal Mazzolini nella preparazione delle pastine di Mora, e pur queste non bastano a soddisfare tutte le richieste. Se le richieste del pubblico sono la vera misura dell'efficacia del rimedio bisogna pur confessare che le pastine di Mora del Mazzolini sono un valentissimo, anzi un infallibile rimedio nella cura di tutte le malattie della gola e dei raffreddori per le quali vengono decantate. Le suddette pastiglie si vendono a lire 1.50 la scatola. Guardarsi dalle contraffazioni che sono immense.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Roma 23. Il Collegio dei Cardinali recò oggi gli auguri al Pontefice. Questi pronunziò un considerevole discorso, in cui disse che gli augurii lo confortavano. Sente maggiore bisogno di essi adesso, in cui la guerra contro la Chiesa viene rinnovata con più violenza. Deplorò le condizioni fatte alla Chiesa in molti paesi cattolici, soprattutto in Italia. Questa non solo trascura i doveri che le incombono per il suo privilegio di essere la sede del Capo della Chiesa, ma li calpesta stranamente. Si videro confiscati gli ultimi poveri avanzi dell'asse ecclesiastico; crebbe l'indebita ingerenza del laicato contro le Congregazioni religiose; si annullò ogni più vetusto diritto del clero in quelle Congregazioni. Il Papa protestò contro l'espulsione delle monache dalle loro case; il Governo tollera le sette nemiche allo spirito religioso, mentre ipocritamente proclama il Papa pienamente libero. Paragonò la situazione odierna del Papa a quella dei primi secoli di Cristianesimo. Conchiuse rinnovando le sue proteste.

Londra 23. Il corrispondente da Berlino del *Times* riporta sott'ogni riserva, che lo czar in un accesso di furore avrebbe ucciso con un colpo di rivoltella il colonnello Villaumez addetto militare della Germania presso la Corte di Pietroburgo.

Londra 23. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Il governo inglese fece intendere alla Porta che se persistesse a gettarsi nelle braccia della Russia, l' occupazione inglese dell' Egitto potrebbe diventare definitiva.

Cairo 22. La notizia pubblicata dal giornale del Bosforo concernente la presa di Kassala da Rasalula merita conferma. Credesi infondata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 dicembre

R. I. 1 gennaio 100.18 — R. I. 1 luglio 102.35
Londra 3 m. a v. 25.24 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201.25	a 201.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 23 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	799.75
Londra	25.20	Banca T.	—.—
Francese	100.4 1|2	Credito it. Mob.	1068.—
Az. M.	—.—	Rend. ital.	102.45
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 23 dicembre

Mobiliare	472.50	Lombarde	169.50
Austriache	406.50	Italiane	99.90

LONDRA, 22 dicembre

Inglese	100 3|8	Spagnuolo	—.—
Italiano	99 7|8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 24 dicembre

Rend. Aust. (carta) 82.42; Id. Aust. (arg.) 82.95
Id. (oro) 111.70
Londra 126.15; Nap. 9.95

MILANO, 24 dicembre

Rendita italiana 102.42 serali 102.37

PARIGI, 24 dicembre

Chiusa Rendita italiana 102.10
Marchi 123.90 l'uno.

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ANNO IV — **IL CAFFÈ** — ANNO IV

GAZZETTA NAZIONALE

GIORNALE QUOTIDIANO

che si pubblica in **MILANO** in grande formato, Via Carmine, 5

IL CAFFÈ, GAZZETTA NAZIONALE, è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani.

Ricco di ***Articoli, Varietà Romanzi*** e ***Notizie fresche,*** con importanti e copiosi ***dispacci particolari*** attinti a fonti serie ed autorevoli, ha per corrispondenti romani ***due*** dei più noti e chiari giornalisti della Capitale, e pubblica ogni giorno una ***estesa, breve rapida e fresca*** corrispondenza dalle varie provincie del Regno.

Ha collaboratori appositi per l'***Agricoltura***, la ***Pubblica Istruzione***, la parte ***brillante*** del giornale, della quale è così apprezzato l'***Attorno al tavolino*** di *Don Marzio* e pubblica regolarmente le seguenti rubriche speciali:

Ogni giorno la Enciclopedia Domestica e cioè: effemeridi, ricette, piatto del giorno, regole di buona società, giuochi di prestigio, precetti d'igiene, curiosità, quattro giuochi (rebus, sciarade, logogrifi, ecc.)

Bollettini: del Commercio, Meteorologico e della Borsa.

Domenica Giuochi a premio di venti lire settimanali alla cui estrazione assistono abbonati e lettori.

Lunedì Piccola posta gratuita da e per l'America, nella quale gli italiani che sono in Italia domandano notizia dei loro cari che vivono in America, e quelli che si trovano in America chiedono le nuove dei loro cari rimasti in patria

Corrispondenza stabilita fra il *Caffè-Gazzetta Nazionale*, e il *Progresso Italo-Americano* di Nuova York, l'*Italia* di Montevideo, l'*Italia* di Rio de Janeiro e la *Nazione Italiana* di Buenos Ayres.

Martedì Le Novità e curiosità della Scienza, interessante rubrica popolare.

Mercoledì Le Udienze del Mercoledì, in cui un distinto giureconsulto risponde ai quesiti legali che vengono mandati alla Redazione dagli abbonati.

Giovedì Le curiosità del Giovedì, domande e risposte fra i lettori, che possono interessare la loro curiosità o completare la loro erudizione.

Venerdì Le Commissioni del Venerdì. Un apposito ufficio dell'Amministrazione esaurisce gratuitamente le ordinazioni di qualunque genere che gli abbonati vogliono fare a Milano.

Sabato Racconto umoristico illustrato.

Pubblica infine quotidianamente **due** interessanti romanzi. In quarta pagina vengono ora inserite le splendide: **Memorie di Sanson**, *Sette generazioni di Carnefici*, che hanno destato tanto rumore e la cui pubblicazione cominciò il primo dicembre; e da

Mercoledì 15 dicembre

comincierà un romanzo destinato a grande successo, scritto espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale*, dall'illustre romanziere tedesco Carlo Labacher:

IL RE PAZZO

È la vera storia anedottica della pretesa pazzia di **Re Luigi di Baviera**, che Labacher può solo conoscere essendo stato qualche tempo ospite del Re poetico e strano, che si procurò una fine così tragica.

Straordinarissimi premi, quali non può darli nessun altro giornale, vengono stabiliti per chi si abbona col primo gennaio 1887.

ABBONAMENTO ANNUO

Milano a domicilio L. **18** — Per tutto il Regno L. **24** — Stati dell'Unione postale L. **40**,

PREMII

1. **Una splendida e grandissima Fototipia** (lunga 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale*. Riproduzione del quadro: **Al Gottardo, ritorno dal lavoro** del pittore Filippo Fleischer, il miglior quadro all'ultima grande esposizione del *Giubileo delle Arti* in Berlino, premiato con medaglia d'oro.

Questo quadro ebbe il più grande successo all'Esposizione sumentovata, ed i critici più severi della Germania convennero che fosse un vero capolavoro.

Nel quadro si veggono spiccatamente più di cento figure d'operai che ritornano dal lavoro, al traforo del Gottardo. Le loro donne, i loro bambini, li attendono. Quante sono le figure, altrettante sono le scene. In fondo è la Galleria del Gottardo e le montagne che le stan sopra. Una macchina di servizio manda lampi e fumo. Dinanzi, due maschi tipi formerebbero da soli un quadro.

Da un altro lato la barracca osteria dove due giovani e belle donne cantano accompagnate dalla chitarra, corteggiate da operai che bevono e ridono. Un gruppo di essi giuoca, un altro riscuote la paga, altri alzano sulle braccia i loro bimbi, altri baciano le loro donne. Fra questi, gli isolati, che pensano mestamente alla famiglia lontana; una donna, che, fra la rumorosa allegria, è in un tranquillo e luttuoso raccoglimento con tre bambini, una vedova il cui marito fu vittima del lavoro. Pare che aspetti sempre il povero morto e che si raccomandi alla pietà dei suoi compagni di lavoro.

È insomma un quadro magnifico, fotografato meravigliosamente dal solo stabilimento che possa fare in Europa queste grandissime riproduzioni e che l'eseguì per nostra esclusiva commissione.

È il *pendant* del quadro che lo scorso anno fu tanto gradito ai nostri abbonati.

2. **Calendario da appendere** del *Caffè-Gazzetta Nazionale* in cromolitografia a 12 colori e a fondo dorato.

3. **Un calendarietto tascabile profumato,** molto elegante.

4. Tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento dell'**In terra e in mare**, giornale **settimanale** illustrato di viaggi e varietà, in otto pagine.

5. Tutti i numeri che saranno pubblicati nel corso d'abbonamento del **Monitore della moda,** giornale **bimensile** illustrato, con annessi modelli tagliati tavole di ricamo ecc. ecc.

6. Tutti gli arretrati, domandandoli, dell'appendice cominciata il 15 dicembre: **IL RE PAZZO** di C. Labacher.

7. Un numero **straordinario di Natale.**

8. Tutti i supplementi che verranno pubblicati del giornale.

9. *Premio semigratuito:* Le appendici arretrate dal famoso romanzo: **Sette generazioni di carnefici**, di E. Sanson 30 appendici per **una lira** (a chi ne fa domanda inviando l'importo).

Il valore *reale* dei nostri premii *senza concorrenza*, supera il costo dell'abbonamento.

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Milano a domicilio L. **9** — Per tutto il Regno L. **12** — Stati dell'Unione Postale L. **20**.

PREMII

I primi **2, 3, 4, 5, 6, 7, 8** e **9**, più il rinomato romanzo storico **La battaglia di Legnano,** del compianto Conte **Pietro Porro**, assassinato nell'Harrar, un grosso volume di 250 pagine, che è insieme un interessante racconto ed una pagina palpitante di storia patria, narrata da chi per la patria ha dato la vita.

ABBONAMENTO TRIMESTRALE

Milano a domicilio L. **4.50** — Per tutto il Regno L. **6** — Stati dell'Unione Postale L. **10**.

PREMII

I premi **2, 3, 4, 5, 7, 8** e **9**

PER RICEVERE I PREMII oltre al prezzo d'abbonamento bisogna unire per l'affrancazione postale agli **Abbonamenti: annuo L. 1 — semestrali Cent. 80 — trimestrali Cent. 50**

Gli Abbonati sono pregati di scrivere chiaramente il nome e l'indirizzo.

NB *Il Caffè-Gazzetta Nazionale* coi suoi premi è, senza vanterie, il più completo giornale d'Italia, il più indispensabile alle famiglie.

Nel giornale stesso, oltre alla **Politica, Letteratura, Notiziario, Corrispondenze e Dispacci particolari copiosissimi. Due romanzi al giorno** oltre insomma a tuttociò che può contenere qualunque altro giornale ben redatto; si trovano apposite rubriche: **Legali, Scientifiche, Agricole, Umoristiche, Passatempi, Diletto e Istruzione** colle curiosità del Giovedì e coi giuochi della Domenica, **Viaggi** col giornale settimanale *In terra e in mare*, **Mode** col giornale *Il Monitore della moda*, ecc. ecc.

Con 24 lire annue, oltre agli altri premii, si può ben asseverare che i nostri abbonati non hanno bisogno di abbonarsi ad alcun altro giornale per le loro famiglie, e che, pur apprendendo tutto i fatti che possono interessarli giorno per giorno, hanno anche il modo di completare la loro istruzione.

Un numero Centesimi 5 in tutta Italia

Si vende presso tutte le principali edicole e venditori di giornali

FACILITAZIONI

agli Abbonati semestrali e trimestrali che desiderassero acquistare la magnifica Fototipia montata su cartone Bristol, (108 cm. × 72) potremmo cederla franca di porto e imballaggio per ***Lire dieci*** — Ai non abbonati ***Lire quindici*** — Le Fototipie dell'identica dimensione vengono vendute nei negozi a L. 25 — Chi desidera la Fototipia montata su tela e telaio di legno con elegante cornice dorata aggiunga ***Lire otto.***

Questi quadri in cornice e montati non si spediscono, ma si devono ritirare direttamente dalla nostra amministrazione.

Gli abbonamenti per Udine e Provincia si ricevono anche alla libreria Paolo Gambierasi.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXII. — ABBONAMENTO 1887

Tiratura media quotidiana Copie 160,000

IL SECOLO

Giornale più diffuso — e più rapidamente — Informato d'Italia. — Copie 160,000. — Servizio telegrafico — Il più completo. — Importanti premii — a tutti gli abbonati.

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il **solo** che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

IL SECOLO è il più completo e il più informato giornale Italiano, avendo un servizio telegrafico che soltanto i più importanti periodici Inglesi e Americani ponno ottenere.

IL SECOLO tiene aperto i suoi uffici in tutte le ore del giorno e della notte e si vende nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

IL SECOLO possiede **cinque doppie macchine rotative Marinoni,** colle quali è in grado di stampare 80,000 copie in un'ora. — Si è provveduto inoltre di un'altra macchina rotativa di recentissima invenzione destinata pei *Supplementi illustrati*, che stampa 5,000 copie all'ora, ottenendo così in un giorno la stessa tiratura che prima ne richiedeva quindici.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria d'Egitto	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud e Asia	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco,** edizione comune.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
5. Riceverà subito in *dono* **DUE** stupendi quadri oleografici dipinti espressamente dall'egregio artista ERNESTO FONTANA, rappresentanti:

CARMEN E MIGNON

della dimensione ciascuno di centimetri 43 di larghezza per centimetri 71 d'altezza.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due quadri oleografici, i due giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Consuelo,** un volume in-4, di pagine 372, con 69 illustrazioni.
5. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1 — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per ciascun giornale, potranno ricevere: **IL TEATRO ILLUSTRATO,** giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; **LA NOVITÀ,** giornale di mode, il più ricco che si pubblichi in Italia.

AVVERTENZA. — *È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento,* l'Edizione di lusso **dell'Emporio Pittoresco** *in luogo dell'* Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra un' Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.* 105 6

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO,** *in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.*

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.* Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per utta l'Italia. 50

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16. — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE OLANDESE-AMERICANA.

Concessionata dall'I. R. Governo Austro-Ungarico.

Viaggio diretto settimanale con vapori postali 1ª classe.

ROTTERDAM / AMSTERDAM — NUOVA YORK

Partenza Sabato.

Prezzi mitissimi.

Spedizione la più rapida.

Vitto eccellente.

1ª 2ª e 3ª classe incluso il servizio di bordo.

Ultieriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla ***Direzione*** in ***Rotterdam*** e dal suo agente principale *Giuseppe Strasser* in Innsbruk. 28

PEJO

ANTICA FONTE — **AQUA FERRUGINOSA**

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 — *Il Direttore* **C. Borghetti**

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino,** che con **acqua e vino** e senza **vino.** Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci